



# COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

==.==.==.==.==.

**N. 119**

**OGGETTO: Approvazione Progetto “Pensare Dire e Fare” . Bando R.A.S per la  
presentazione di proposte progettuali in materia di politiche giovanili.**

=====

L'anno **DUEMILAOTTO** il giorno **VENTIDUE** del mese di **AGOSTO** ore **12,30** in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

**Presiede l'adunanza il Sig. Sanna Salvatore**

Sono presenti i Sigg. Assessori:

Assenti i signori

VARGIOLU EFISIO  
UTZERI ROBERTO

SECCI GIOVANNA  
MASSA FABRIZIO

Assiste il Segretario Supplente *Dott.ssa Sumas Chiarella Maria*

\*.\*.\*.\*.\*.\*.\*.\*

### LA GIUNTA

**Vista** l'allegata proposta del Responsabile del Settore Cultura Servizi Sociali e Pubblica Istruzione avente ad oggetto: “Approvazione Progetto “Pensare Dire e Fare” . Bando R.A.S per la presentazione di proposte progettuali in materia di politiche giovanili”.

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimemente espressi;

**DELIBERA**

- Di approvare in conformità l'allegata proposta del Settore Cultura Servizi Sociali e Pubblica Istruzione avente ad oggetto: "Approvazione Progetto "Pensare Dire e Fare" . Bando R.A.S per la presentazione di proposte progettuali in materia di politiche giovanili".

- Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma del D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

	<b>COMUNE DI VILLASIMIUS</b> <b>Provincia di Cagliari</b> <b>Settore Cultura – Servizi Sociali – Pubblica Istruzione</b> <b>PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA</b> <b>COMUNALE</b>
<b>OGGETTO</b>	Approvazione Progetto “Pensare Dire e Fare” . Bando R.A.S per la presentazione di proposte progettuali in materia di politiche giovanili.

**Premesso che** l’Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna ha bandito la presentazione di proposte progettuali in attuazione dell’Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili per la dotazione di arredi, attrezzature e strumentazioni dei centri giovanili;

**Considerato che** il Comune di Villasimius ha elaborato insieme ai comuni di Villaputzu e San Vito una proposta progettuale denominata “ Pensare Dire e Fare” con la quale si intende attivare una rete di spazi e azioni da destinare a favore dei giovani dei comuni partecipanti;

**Considerato che** per il Comune di Villasimius si prevede l’acquisto di attrezzature per l’allestimento di un laboratorio di recitazione e di riprese –editing video e cineforum con lo scopo di avvicinare i giovani alle arti visive;

**Preso atto** che il progetto redatto in forma associata tra i comuni di Villaputzu, nominato per l’esecuzione del Progetto Comune capofila e il Comune di San Vito, è un ulteriore segnale di impegno di programmazione congiunta tra comuni appartenenti al Distretto del Sarrabus;

**Ritenuto** di dover approvare la proposta progettuale di cui trattasi, allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

**Dato che** la presente proposta comporta una spesa complessiva di €. 64.358,00 di cui €. 16.500,00 di compartecipazione economica a carico dei Bilanci Comunali, nella misura di €. 5.500,00 per ciascun comune aderente;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 rispettivamente dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e Responsabile Contabile ;

### **PROPONE**

**Di approvare** il Progetto denominato “Pensare Dire e Fare” da gestire in forma associata con i Comuni di Villasimius, Villaputzu e San Vito per un costo totale di €. 64.358,00 di cui €. 16.500,00 di compartecipazione comunale;

**Di dare atto** che ai sensi della convenzione stipulata per la gestione integrata dei servizi Socio-Assistenziali ed Educativi il comune capofila per la gestione del progetto di cui trattasi è il comune di Villaputzu.

**Di demandare** al Sindaco la Sottoscrizione della lettera di intenti da trasmettere all'Assessorato Pubblica Istruzione in allegato al Progetto di cui trattasi.

Il Responsabile del Settore  
Giacinta Maria Sabrina Ricci

# ALLEGATO C

<b>PROPOSTA PROGETTUALE</b> <b>PER I COMUNI CON POPOLAZIONE DAI 9.000 AI 5.000 ABITANTI E CON POPOLAZIONE</b> <b>INFERIORE AI 5.000 ABITANTI</b>
--

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale Pubblica Istruzione  
Servizio della Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali  
Viale Trieste, 186  
09123 Cagliari

Il sottoscritto ( <i>nome e cognome</i> )			
<b>legale rappresentante del Comune di</b>			
Sede legale		Via / Piazza	
Codice Fiscale		Partita IVA	
telefono		fax	
Indirizzo mail			

Inoltra la presente proposta progettuale secondo i criteri indicati nel Bando .

A tal fine allega:

1. Proposta progettuale redatta secondo le modalità di cui al presente allegato;
2. Lettera di intenti di cui all'allegato D del presente Bando;

La dichiarazione sarà resa secondo le modalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(firma e timbro)

\*I Comuni con popolazione dai 9.000 ai 5.000 abitanti potranno inoltrare la proposta progettuale in forma singola o associata.

**1. Titolo, Descrizione e Tipologia della proposta progettuale da realizzare:** dotazioni strumentali, arredi, attrezzature.

**Titolo del Progetto:** *Pensare Dire e Fare*

**Idea Progetto:** Con questa proposta progettuale si intende attivare una rete di spazi e azioni da destinare ai giovani dei Comuni di Villaputzu, (Comune capofila) Villasimius e San Vito. L'iniziativa è finalizzata alla promozione dell'associazionismo giovanile come strumento di crescita e di stimolo alla creatività ed alla espressione di prospettive costruttive per il futuro dei giovani. L'obiettivo principale concerne l'avvio di processi virtuosi di interazione e di comunicazione tra i giovani volti alla formazione di coscienze critiche della realtà sociale.

Accogliendo l'opportunità offerta dal presente Bando, si ipotizza di allestire una serie integrata di spazi arredati ed idoneamente attrezzati per lo svolgimento di attività in grado di catturare gli interessi dei giovani, puntando principalmente:

A) sull'informatica (con Internet, e gli aspetti di grafica, fotografia- video digitale etc), trasversale a tutte le sedi;

B) sull'informazione (accesso a Banca Dati per giovani sulla scuola, il mondo della formazione del lavoro e del tempo libero) a Villaputzu

C) sull'espressione artistica attraverso musica (allestimento di sala prove e registrazioni musicali), a San Vito;

D) sull'espressione artistica visiva attraverso il cinema e il teatro (allestimento di sala di riprese video e laboratorio di recitazione, e cineforum ) a Villasimius.

Queste azioni saranno attivate in idonee sedi (tranne la prima che è trasversale in tutte) ciascuna in un Comune diverso, saranno strettamente collegate e raccordate, sia dal punto di vista dell'offerta dei servizi, che dal punto di vista della condivisione delle iniziative e degli spazi con le altre azioni. L'intento è quello di promuovere lo scambio tra i giovani (anche con l'ausilio di Internet e di collegamenti in videoconferenza) per la condivisione di iniziative locali e per favorire l'ampliamento del contesto sociale di riferimento dei gruppi

Nel Comune di Villaputzu, il Comune capofila, sarà allestita la sede centrale dell'iniziativa, presso il Centro di Aggregazione, con la predisposizione di una sala polifunzionale che possa accogliere e stimolare i giovani alla socializzazione attraverso l'attivazione di un internet point e di un accesso a specifica Banca Dati Informagiovani, con la configurazione di tre postazioni informatiche, e la predisposizione di una connessione wireless per tutti.

L'acquisto della Banca Dati Informagiovani ha l'obiettivo di fornire supporti d'informazione e orientamento ai giovani, sui temi di interesse giovanile, dalla scuola al lavoro, dalla salute alla vita sociale, dalle attività culturali e del tempo libero allo sport, allo studio e lavoro all'estero.

Gli obiettivi che il sistema Banca Dati propone è il rappresentare un insieme di interventi tesi a sviluppare nei giovani la capacità di progettare il proprio futuro in termini soddisfacenti per sé e realistici sul piano della perseguibilità. Orientarsi in questa prospettiva significa compiere un percorso guidato attraverso il quale il giovane arriva a conoscere (nel senso di avere a disposizione informazioni sufficienti) differenti opportunità presenti nel proprio contesto e può valutare il grado di interesse e l'insieme di risorse che intende investire nella scelta di una di queste alternative.

La Banca dati diviene così, nel percorso, definita come facilitatore della maturazione di atteggiamenti critici e costruttivi di fronte ai molteplici problemi che la realtà personale, sociale ed economica richiede.

Le aree di informazione offerte dalla Banca dati specifica del Centro sono individuate in:

- a) informazione per tutti i giovani che vogliono realizzare o partecipare ad attività e iniziative a carattere sociale, culturale, professionale, sportivo;
- b) informazioni su tutti gli avvenimenti, manifestazioni, spettacoli, mostre a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- c) informazioni su scuole, università, corsi e attività formative a livello cittadino e provinciale e principali offerte e opportunità a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- d) informazioni sul mondo del lavoro, concorsi, imprenditoria e lavoro autonomo, associazioni e organizzazioni sindacali, consulenza per la ricerca del lavoro;
- e) luoghi e opportunità legate al tempo libero, alle attività sportive, al volontariato, alle attività di studio, di volontariato, ecc; centri di vacanza, mezzi di trasporto e comunicazione.

oltre ovviamente alle informazioni reperibili nella rete internet, La Banca Dati informagiovani sarà consultabile anche nelle sedi periferiche.

Il Centro sarà infatti interconnesso con le due sedi dislocate nel Comune di San Vito (con sala prove e registrazioni musicali) e nel Comune di Villasimius con il laboratorio di recitazione e ripresa video e grafica digitale. Le tre sale saranno collegate tra loro mediante l'utilizzazione di reti tecnologiche per favorire la comunicazione tra i giovani dei tre Comuni, anche attraverso il sistema delle videoconferenze per la condivisione dei percorsi artistici in essere nei tre centri. Attraverso la predisposizione di un Sito Internet dedicato sarà possibile un aggiornamento in tempo reale delle attività in corso, promuovendo la partecipazione dei giovani del territorio di riferimento alle iniziative, anche attraverso Blog, e spazi virtuali comuni.

Il Comune di Villaputzu rappresenta il luogo di incontro dei giovani studenti pendolari provenienti dai Comuni di San Vito e Villasimius in quanto sede di scuola superiore, pertanto per questa peculiarità è designata ad essere la sede di convergenza delle finalità del presente progetto.

Presso il Comune di San Vito sarà attrezzata una Sala Prove e di registrazioni musicali in risposta alla forte presenza di gruppi informali che non dispongono di spazi adeguati per incontrarsi. Questo percorso intende sviluppare le potenzialità dei gruppi giovanili del territorio attraverso lo strumento della musica, per certi versi collante per altri ambito di confronto tra i giovani.

L'idea è quindi quella di entrare in questa realtà e creare una rete di soggetti con una centratura sul gruppo per l'attivazione e la realizzazione di iniziative rivolte a tutto il territorio. Inoltre, l'intento principale del progetto è di creare ambiti, occasioni nel tempo libero in cui il giovane possa sperimentarsi in prima persona, individuando le strategie concrete di attuazione dei progetti da lui ideati, utilizzando la musica come ambito privilegiato di sviluppo delle potenzialità inespresse, operando in questo modo una sorta di prevenzione al disagio giovanile.

I giovani che potranno usufruire della Sala Prove, dovranno attenersi ad un regolamento, che prevede la modalità di utilizzo della Sala, della strumentazione e delle responsabilità dell'utenza.

Agli utenti infatti, è richiesto un utilizzo della Sala, responsabile, partecipativo e comunicativo, al fine di permettere un uso ottimale e che risponda alle esigenze di tutti. I giovani, verranno coinvolti attivamente nel progetto, promuovendo autonome esperienze di autogestione e rendendoli protagonisti nella valorizzazione delle proprie risorse e dei propri spazi nella comunità locale

Nel Comune di Villasimius, sarà allestita una sala da destinare a laboratorio di recitazione, di riprese-editing video e cineforum, con lo scopo di avvicinare i giovani alle arti visive, sia nella forma passiva con il cineforum, che nella forma attiva attraverso la recitazione e la tecnica della ripresa ed elaborazione-montaggio dei video.

Il Centro di Villaputzu e le due sedi dei laboratori esterni a San Vito e Villasimius saranno un punto di riferimento importante per i giovani utile a contrastare l'isolamento sociale e artistico-culturale che soffrono per la carenza di spazi ed iniziative a loro misura. Considerata la peculiarità della fascia di età sarà di fondamentale importanza promuovere la partecipazione attiva dei giovani, sia nella fase di pianificazione che di regolamentazione e di funzionamento dei servizi. Sarà dato ampio spazio alle proposte operative per un funzionale utilizzo degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione, responsabilizzando in tal senso i ragazzi.

#### **Dotazioni strumentali, arredi, attrezzature:**

La sede centrale del servizio a Villaputzu, come precedentemente illustrato, sarà arredata ed attrezzata con particolare cura proprio per favorire la permanenza dei giovani, prevedendo due spazi collegati tra loro:

- sala Informagiovani – Internet Point (arredata con scrivanie, tavoli, sedie, bacheche, scaffali e armadi chiusi, tavoli riunione etc., attrezzata con 6 postazioni internet, con la Banca dati disponibile e linea wireless, attrezzature per il collegamento in videoconferenza con le altre due sedi)

- arredi sala comune – (divanetti e poltroncine, tavoli e sedie, scaffali e armadi, bacheche quadri tendaggi ed accessori, impianto stereo e Tv etc)

Nella sede di San Vito saranno disponibili due locali, già arredati: in uno sarà allestita la Sala Prove prevedendo insonorizzazione di base e attrezzature idonee per le prove e la registrazione, con la possibilità di collegarsi in videoconferenza con le altre due sedi; l'altra sala sarà dotata di tre postazioni informatiche con accesso ad internet ed alla Banca dati informagiovani e linea wireless.

Nella sede di Villasimius saranno disponibili due locali, già arredati: in uno sarà allestita la Sala di ripresa-proiezioni, adeguatamente attrezzata (telecamera, computer, videoproiettore, impianto luci e audio etc) sempre con la possibilità di collegarsi in videoconferenza con le altre due sedi; l'altra sala sarà dotata di tre postazioni informatiche con accesso ad internet ed alla Banca dati informagiovani e linea wireless

**Il costo complessivo del progetto è di € 64.358,00 (cofinanziamento dei Comuni 16.500,00 diviso in tre quote uguali)**

<b>2. Responsabile del Procedimento</b>			
nome		cognome	
Telefono		Fax	
e-mail			

<b>3. Referente della proposta progettuale</b>			
nome		cognome	
Telefono		Fax	
e-mail			

<b>4. Indicare i Comuni partecipanti che compongono l'accordo o intesa intercomunale</b>				
<b>Comune capofila</b>				
<b>Comune di</b>		<b>Via/piazza</b>		<b>telefono</b>
<b>fax</b>		<b>e/mail</b>		
<b>Comuni associati</b>				
<b>Comune di</b>		<b>Via/piazza</b>		<b>telefono</b>
<b>fax</b>		<b>e/mail</b>		
<b>Comune di</b>		<b>Via/piazza</b>		<b>telefono</b>
<b>fax</b>		<b>e/mail il</b>		

<b>4.a. Comuni coinvolti</b> Indicare la quota a carico dell'amministrazione Regionale e la percentuale di cofinanziamento (impegno a cofinanziare l'intervento non inferiore al 20%)			
	<b>Quota Amministr. regionale</b>	<b>% quota di cofinanziamento</b>	
<b>Comune capofila Villaputzu</b>	<b>20.382,00</b>		<b>5.500,00</b>
<b>Comune associato San Vito</b>	<b>13.823,00</b>		<b>5.500,00</b>
<b>Comune associato Villasimius</b>	<b>13.635,00</b>		<b>5.500,00</b>
<b>Comune associato</b>			
<b>Importo Complessivo proposta Progettuale</b>			
<b>64.358,00</b>			

## **5. Presenza di accordi o di intese intercomunali o di reti territoriali già esistenti**

Le istituzioni comunali di Villaputzu, Villasimius e San Vito sono parte dell'Unione dei Comuni del Sarrabus. La costituzione del soggetto unitario di diritto pubblico perfezionata a luglio 08, con la sottoscrizione dei Comuni aderenti, sottende una collaborazione di lunga data tra gli enti partecipanti accomunati da un paesaggio fisico ed umano che è stato storicamente partecipe di analoghe vicende politiche sociali e culturali. L'Unione come specificato all'art. 3 dello statuto persegue "il compito di promuovere la progressiva integrazione fra i comuni aderenti" gestendo con efficienza ed efficacia l'intero territorio. e pone tra i propri obiettivi prioritari il "favorire la qualità della vita della propria popolazione per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persone".

Nel corrente mese è inoltre stato approvato un progetto di gestione comune di Inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati (POR Sardegna 200/2006 misura 3.4), risultato proficuo dell'impegno intercomunale e dell'attività di programmazione intercorsa dai Comuni facenti parte del Distretto del Sarrabus.

## **6. Descrizione dei fabbisogni : analisi quantitativa e qualitativa del contesto di appartenenza dei bisogni dei target della fascia giovanile (14-29 anni).**

La condizione giovanile dei Comuni di San Vito, Villaputzu e Villasimius, è caratterizzata da un crescente fenomeno di malessere psico-sociale, solo in parte attribuibile all'isolamento ambientale e la distanza dai capoluoghi di provincia.

In questi territori con ridotta presenza della popolazione giovanile, si accusa la mancanza di stimoli sociali, di confronto tra pari e di opportunità aggregative. Le sole iniziative presenti a livello locale, sono quelle organizzate dai servizi sociali comunali e indirizzate a minori e adolescenti, come servizio spiaggia day, ludoteche, laboratori e centri di aggregazione, che tuttavia rappresentano comunque una risorsa limitata e discontinua a causa delle esiguità delle risorse economiche.

Relativamente ai giovani, si evidenzia una partecipazione attiva a livello sociale, una capacità di confronto, di crescita e di sensibilizzazione verso le problematiche locali, come la disoccupazione, il lavoro stagionale, la marginalità e l'esclusione sociale di alcuni gruppi di giovani; soprattutto le giovani donne affrontano una condizione di disagio e notevoli difficoltà nel trovare opportunità lavorative. La forte vocazione turistica del territorio ha generato un mercato divario tra qualità della vita nel periodo estivo e in quello invernale

Il tasso di disoccupazione nei comuni di San Vito, Villaputzu e Villasimius dell'Istat 2001, viene così riportato: San Vito 15.3% maschi, 26% femmine; Villaputzu 18.6% maschi, 31.5% femmine; Villasimius 13.6% maschi, 28.5. Inoltre, da alcuni anni destano preoccupazione alcuni fenomeni di devianza correlati all'uso precoce di alcol, da un consumo di droghe pesanti e dalla dipendenza da gioco. I fenomeni di tossicodipendenza e alcoolismo si sono diffusi notevolmente ed oggi ci si confronta con le problematiche dei minori cresciuti con questi fenomeni in famiglia, con il conseguente disagio, nello sperimentare modelli familiari disfunzionali.

Sono assenti nel territorio i servizi sanitari sulla prevenzione, diagnosi e cura delle dipendenze (ad eccezione della recente attivazione del centro alcologico della Asl 8).

Lo Spazio Giovani diventa così un'occasione per fare cultura e facilitare l'aggregazione e la solidarietà tra giovani. La musica, la creatività giovanile rappresentano risorse importantissime per promuovere forme di cittadinanza e partecipazione presso le nuove generazioni;

Sarebbe importante oltre alla tutela e lo sviluppo dell'espressione artistica, dare possibilità e sostegno alla passione, alla competenza e all'entusiasmo con cui tanti giovani artisti si sperimentano nel complicato mondo della musica.

**7. Individuazione dei locali e delle attrezzature eventualmente già disponibili:** indicare la dislocazione delle strutture e dei servizi ,se centrali o periferici rispetto alle scuole ed ai luoghi di maggior transito da parte dei giovani.

I locali da destinare a questa iniziativa sono facilmente accessibili in quanto dislocati in zone centrali del paese, già destinati ad attività di aggregazione, dotati di tutti i servizi necessari, e parzialmente arredati, ma non sufficientemente frequentati dai giovani per la carenza di iniziative che incontrano i loro interessi. -

#### **8. Indicazione degli obiettivi da raggiungere**

Come indicato nella scheda 1. l'obiettivo generale da raggiungere con questo intervento è quello di migliorare la qualità di vita del mondo giovanile e di offrire opportunità concrete di crescita armonica e di stimolo alla creatività ed alla espressione di prospettive costruttive per il futuro dei giovani.

In particolare si intende:

- favorire l'aggregazione su interessi positivi dei giovani, attraverso la creazione di spazi fisici idoneamente attrezzati e per convogliare i giovani attraverso interessi comuni;
- favorire l'espressione delle potenzialità creative, espressive ed artistiche dei ragazzi;
- ridurre la condizione di isolamento ed il disagio esistenziale che spesso i giovani soffrono;
- promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale culturale e politica del paese.

**9. Strategie del progetto** (indicare a quale delle seguenti strategie risponde la proposta progettuale)

conoscenza: sviluppo del confronto tra i soggetti coinvolti al fine di evidenziare indicazioni utili per la programmazione locale e regionale, contributi per la conoscenza delle dinamiche giovanili e la valutazione dell'efficacia delle politiche attivate.

sperimentazione: sviluppo di azioni che promuovono un miglioramento in termini di efficacia e rispondenza ai bisogni, di buone prassi, e la messa a punto di modelli di intervento estensibili ad altri ambiti territoriali.

X empowerment territoriale: sviluppo di collaborazioni tra i soggetti attivi sul territorio attraverso la valorizzazione di partenariati per la progettazione e realizzazione degli interventi; la strutturazione e l'attivazione di reti come modalità di partecipazione e di supporto ai progetti stessi, in maniera particolare per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti

#### 10. Spese per la realizzazione della proposta progettuale

Per la dotazione di arredi e attrezzature	EURO
1 Attrezzature multimediali per attività didattiche e di laboratorio	
2 Attrezzature per sale polivalenti, sale prova musicali, internet point, info point e per servizi formativi, informativi e di orientamento.	64.358,00
3 Servizi di consulenza finalizzati allo studio e all'allestimento degli spazi da adibire a Centri giovanili	
4. Spese generali per pubblicazioni, imprevisti, autorizzazioni etc.	
<b>TOTALE</b>	<b>64.358,00</b>

#### 11. CRONOPROGRAMMA DEI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE

Il cronoprogramma riportato presenta le diverse tappe di attuazione del progetto, ipotizzando un tempo massimo di sei mesi per una funzionalità a pieno regime del servizio a partire dalla data di approvazione del progetto

ATTIVITA	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE
Predisposizioni atti di accordi fra ENTI coinvolti						
Individuazione di un associazione culturale locale						
Convocazione dei giovani e dei gruppi locali in assemblea						
Predisposizione con i giovani del piano di delle attività da svolgere						
Predisposizione con i giovani del piano di funzionamento e regolamento						
Predisposizioni acquisto materiale						
Allestimento delle sale						
Realizzazioni strumenti per la pubblicizzazione del progetto						
Gestione a regime del servizio						

--

## **12. Partecipazione diretta dei giovani target di riferimento del progetto -**

Le modalità individuate per la promozione del coinvolgimento attivo dei giovani nella gestione del servizio sono state attentamente ponderate in relazione alle peculiarità di questa fascia di popolazione, nei suoi specifici bisogni, ma, e soprattutto nelle sue risorse e potenzialità. Si è pensato infatti di costruire un percorso che consenta di sviluppare la giusta sinergia tra accessi guidati e controllati, e autogestione. Si ritiene pertanto importante cogliere questa opportunità per avvicinare e motivare i giovani ad assumere un ruolo attivo nella partecipazione alla gestione del “bene Pubblico”, inteso come “di tutti..., quindi anche mio”, e in tal senso utilizzato con responsabilità e cura.

Con questi intenti, nella fase iniziale del progetto verrà individuata un'associazione culturale, che si attiverà per promuovere il coinvolgimento dei giovani nell'iniziativa organizzando degli incontri di presentazione del progetto. La presenza dell'associazione sarà limitata alle sole conduzioni iniziali degli incontri fungendo eventualmente da tramite con i referenti istituzionali per la predisposizione dei piani di gestione e di accesso al servizio.

I primi incontri, che coinvolgeranno il maggior numero possibile di giovani del territorio di riferimento avverranno a rotazione nei tre Comuni coinvolti e si prefiggono l'obiettivo di:

- definire l'identità del servizio ( il nome del centro, piuttosto che il colore delle pareti)
- definire gli aspetti funzionali (cosa fare, come farlo, quando farlo)
- definire gli aspetti organizzativi del servizio (il regolamento, il criterio di accesso alle sale e le funzioni dell'autogestione, responsabilità e controlli di uso delle attrezzature etc.)

Gli incontri di programmazione daranno la possibilità ai giovani di confrontarsi, di comunicare e mettere a raffronto i diversi punti di vista. L'associazione, fungerà da stimolo e da supporto per l'organizzazione di attività ordinarie e straordinarie che i giovani vorranno attivare, come eventi, incontri, convegni, feste..

Superata questa fase iniziale, i giovani sono chiamati allo sviluppo del servizio, mettendo in campo le proprie competenze e specificità, per avviare un cambiamento autodeterminato e autosostenuto, divenendo infine non semplici destinatari di un azione-intervento, ma i veri protagonisti di un'azione di cambiamento sociale e culturale nel territorio.

## **13. Caratteristiche del Piano di gestione e del Soggetto gestore**

Ciascun comune si farà carico degli oneri di gestione, e di manutenzione e della struttura di appartenenza, restando a carico del Comune capofila tutti gli adempimenti per il reperimento di arredi e attrezzature necessarie previste dal finanziamento. In ciascuna sede sarà individuato un referente istituzionale ed una del privato sociale che si farà carico di promuovere il servizio e l'autogestione giovanile nella massima misura possibile.

#### **14. Risultati attesi**

In relazione agli obiettivi indicati al punto 8 il risultati attesi, riguardano in generale il miglioramento della qualità di vita del mondo giovanile, che si traduce concretamente in:

- nascita di aggregazione giovanili su interessi comuni, sia strutturate che informali (nuove Associazioni, gruppi musicali teatrali etc.)
- creazioni di occasioni di rilevanza pubblica di espressioni artistiche dei ragazzi; (concerti, mostre, elaborati, concorsi etc.)
- riduzione del disagio sociale (bullismo, atti vandalici, consumo di alcool e droghe) ;
- partecipazione concreta dei giovani alle iniziative a carattere sociale culturale e politica del paese.

**15. Monitoraggio e valutazione** –indicazione di un'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi proposti, finalizzata alla verifica e valutazione del grado di soddisfazione dei beneficiari

indicazione di un sistema di valutazione in ordine all'efficacia e all'efficienza dei risultati

Si prevede di strutturare una procedura di monitoraggio costante sull'intervento, attraverso la predisposizione di un sistema di iscrizione e rilevazione presenze dei ragazzi alle varie attività e laboratori, inserendo nella scheda di prima iscrizione un modulo di indagine che sia in grado di rilevare i bisogni, gli interessi, le aspettative e le risorse portate da ciascuno. Con cadenza periodica, sarà possibile prevedere la compilazione dei partecipanti di una scheda di valutazione del servizio, che consenta di monitorare il gradimento del servizio, la rispondenza alle aspettative, ma anche nuove richieste o proposte di attività.

Anche attraverso la strutturazione di periodici incontri di confronto sarà proposto un momento di valutazione comune dei risultati conseguiti, e dell'impatto sulla collettività e sul mondo giovanile delle iniziative poste in essere nel periodo.

Per definire un efficace sistema di valutazione gli indicatori di risultato ipotizzabili sono:

- la partecipazione numerosa e costante dei ragazzi alle attività del centro;
- la propositività di iniziative a carattere culturale sociale, ricreativo etc.;
- l'impegno personale nel concretizzare le idee e portare avanti le iniziative
- la capacità dei ragazzi di creare costanti collegamenti con le altre sedi ed altre iniziative del territorio;
- la nascita di associazioni giovanili, formali ed informali
- la produzione di opere artistiche
- la partecipazione e la propositività dei giovani alla vita politica del paese;

**16. Benefici e criticità nella realizzazione della proposta progettuale**

I benefici dell'iniziativa sono indubbi dal punto di vista del potenziale aggregante che rappresenta per i giovani, l'iniziativa ed è già stato ampiamente descritto, le aree di criticità maggiori invece, potrebbero essere individuate nella scarsa abitudine dei giovani alla autogestione degli spazi e delle opportunità concesse, ma anche nella scarsa motivazione a gestire un impegno che non riconoscono come proprio. Anche l'utilizzo e la condivisione degli spazi comuni e delle attrezzature può essere motivo di conflittualità e potrebbe essere necessario in caso di difficoltà individuare una cooperativa a cui affidare la gestione del servizio, riducendo gli ambiti dell'autogestione

**17. DATI PER L'ACCREDITAMENTO DEL FINANZIAMENTO AL COMUNE CAPOFILA**

DENOMINAZIONE ENTE			
SEDE			
C.F.		P. IVA	
MODALITÀ DI PAGAMENTO			
N. C/C			
ISTITUTO BANCARIO			
AGENZIA N			
INDIRIZZO			
COD. ABI		COD. CAB	
CODICE IBAN			

**18. DATI PER L'ACCREDITAMENTO DEL FINANZIAMENTO AL COMUNE**

DENOMINAZIONE ENTE			
SEDE			
C.F.		P. IVA	
MODALITÀ DI PAGAMENTO			
N. C/C			
ISTITUTO BANCARIO			
AGENZIA N			
INDIRIZZO			
COD. ABI		COD. CAB	
CODICE IBAN			

